

SESSIONE DEL 1879-80 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 GENNAIO 1880

tonnellate; altre 6 mila sono caricate sulle navi in armamento, ciò che porta il disponibile a 72 mila tonnellate; ne mancherebbero quindi ancora 17 per raggiungere le 89 mila tonnellate; ed io non ho capito dove egli le trovi.

MINISTRO DELLA MARINA. Ho detto che 16 erano portate nel bilancio di prima previsione.

PRESIDENTE. La prego, signor ministro, rettificherà dopo.

RICOTTI. Ma questa spiegazione io non la comprendo affatto. In qualunque modo, dal momento che il ministro dichiara che egli ha carbone in quantità sufficiente per qualsiasi eventualità, anzi in quantità superiore a quella stabilita dal Consiglio superiore ed approvata dal Ministero quale dotazione di riserva permanente dei nostri magazzini, io non ho più nulla ad aggiungere su questo particolare, tanto più che riconosco nel ministro stesso non solo l'autorità, ma la capacità e l'intelligenza per poter affermare un tale giudizio.

Ad ogni modo io debbo far avvertita la Camera che, anche ammesse le dichiarazioni del signor ministro, esse giustificerebbero bensì il risparmio eccezionale di lire 500,000 sul capitolo *Carbone*, del 1880, ma questo aumento dovrebbe poi essere sicuramente fatto nel bilancio del 1881.

Ma siccome, come ho detto, non ho compreso il ragionamento dell'onorevole ministro che l'ha condotto a concludere che pel 1880 avrebbe 89,000 tonnellate di carbone disponibile quale fondo di magazzino, e l'ho accettato solo come un atto di fiducia verso il ministro stesso, così mi permetto di fargli osservare che egli con tale dichiarazione si è assunto una grave responsabilità, la quale gli potrebbe esser ricordata qualora, per un'eventualità qualsiasi, nel corso del 1880 la nostra marina venisse a difettare di carbone, e ciò perchè i magazzini non erano forniti della quantità prescritta in 83,500 tonnellate.

MINISTRO DELLA MARINA. Io vorrei chiarire all'onorevole Ricotti che io aveva raggiunto la cifra di 89,000 tonnellate colle 16,000 messe nel bilancio di prima previsione.

RICOTTI. Si consumano.

MINISTRO DELLA MARINA. Si consumeranno in seguito, ma questo è il calcolo delle 89,000 tonnellate.

Dirò di più, che la maggior parte del carbone si tiene allo scoperto, che non viene consumato proporzionalmente dai diversi depositi e quindi facilmente deperisce; potrei citare esempi di compagnie di commercio che rifiutarono di esser rivalute in natura di carbone già prestato alla marina, solo perchè questo carbone da restituirsì si doveva pre-

levare da vecchi depositi. A me pareva quindi per tutte le accennate ragioni ampiamente giustificata la diminuzione, per aver così agio di rifornirci di carbone nuovo e non trovarci nella circostanza che in guerra non si possa raggiungere quella velocità la quale è elemento indispensabile della potenza di una flotta.

PRESIDENTE. L'onorevole Brin ha facoltà di parlare.

BRIN. Io aveva chiesto di parlare per chiarire alcuni dubbi sollevati dall'onorevole Ricotti circa l'approvvigionamento di carbone che avremo a nostra disposizione nel 1880.

La cifra di 89,000 tonnellate pare esagerata all'onorevole Ricotti. Questa cifra da quanto disse l'onorevole ministro rappresenta la quantità totale che avrà a sua disposizione, tenuto conto di ciò che abbiamo fin d'ora in magazzino e della quantità che si potrà acquistare colla somma che si propone per questo capitolo.

Questo mi pare che sia il concetto che ha guidato l'onorevole ministro. Ma poichè l'onorevole Ricotti trattò nuovamente questa questione degli approvvigionamenti di carbone per la marina, io ripeterò che sono in massima d'accordo con lui che in ogni capitolo del bilancio si dovesse stanziare la somma occorrente per provvedere alla spesa media annua che si fa per un dato servizio.

Nè ho alcuna difficoltà di ammettere, ciò che del resto ho constatato anche nella relazione, che la somma proposta per questo capitolo non corrisponde a questo concetto. Ma dato l'approvvigionamento di carbone che abbiamo, la Commissione crede che si possa senz'alcun pericolo ricorrere in parte a quest'approvvigionamento per far fronte ai consumi del 1880.

E come dissi, questo sistema non è una novità, è un fatto che si è verificato sovente negli anni scorsi nei quali abbiamo avuto in magazzino quantità assai inferiori di carbone che non attualmente, senza che si sia verificato alcun inconveniente.

Soggiungerò ancora che ripieghi di questo genere si sono attuati non soltanto pel bilancio della marina, ma anche per altri servizi.

Si è parlato sovente, in quest'Aula, come la somma stanziata in un dato capitolo non era sufficiente, ma che si poteva calcolare sopra i fondi esistenti nei magazzini; mi ricordo per esempio, che si parlò delle cartucce, riguardo alle quali si è dichiarato che si consumavano per le esercitazioni le cartucce che si avevano in magazzino, mentre in bilancio non si stanziava nessuna somma per questo servizio.